



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/28 DEL 21.10.2005

---

**Oggetto:** **Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna. L.R. 15.10.1997 n.26. Criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dagli articoli 14 e 24 e direttive per la predisposizione del bando di concorso per l'attribuzione di borse di studio previste dagli articoli 15 e 25.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, In attuazione del Piano triennale degli interventi 2005-2007, approvato in prima istanza con deliberazione della Giunta regionale n. 32/2 del 13 luglio 2005 e, in via definitiva, con deliberazione della Giunta regionale n. 38/14 del 2 agosto 2005, sottopone all'attenzione della Giunta regionale i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dagli articoli 14 (Progetti culturali in lingua sarda attraverso i mezzi di comunicazione di massa) e 24 (Ripristino dei toponimi in lingua sarda) della L.R. 15.10.1997 n.26 sulla cultura e lingua sarda e le direttive per la predisposizione dei bandi di concorso per l'attribuzione di borse di studio previste dagli articoli 15 e 25 della medesima legge, destinate, rispettivamente, a giovani laureati residenti in Sardegna e a figli di emigrati sardi per la frequenza di corsi presso l'Università o altre istituzioni scolastiche della Sardegna.

L'Assessore nel richiamare i principali obiettivi del suddetto Piano triennale: garantire organicità e coerenza nella programmazione, attivare azioni di controllo delle attività finanziate con la Legge 26/97 e valorizzare i progetti già realizzati nel passato, per quanto attiene agli interventi suddetti illustra, di seguito, i criteri e le modalità di concessione dei contributi riferiti al triennio 2005 – 2007 e le direttive per la predisposizione dei bandi di concorso, come definiti nei rispettivi Allegati 1, 2, 3 e 4, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Relativamente all'art. 14 della legge l'Assessore ricorda che l'Amministrazione regionale contribuisce finanziariamente, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni e partecipazioni societarie, alla produzione ed alla diffusione di programmi radiofonici o televisivi, nonché a pubblicazioni su testate giornalistiche in lingua sarda. Tali programmi e pubblicazioni dovranno essere la traduzione operativa di specifici progetti culturali presentati da soggetti pubblici o privati, purché rispondenti agli obiettivi indicati dal Piano triennale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

L'Assessore fa presente che nell'elaborazione dei criteri si è tenuto conto dell'integrazione richiesta dall'VIII Commissione Consiliare in sede di esame del citato Piano Triennale.

L'Assessore ritiene, infine, che debbano essere abrogati i precedenti Criteri di programmazione degli interventi relativi all'art. 14 della L.R. 26/1997, approvati con deliberazione della G.R. n. 34/26 del 29.10.2002, in attuazione del Piano triennale 2002-2004 e di riferimento per la programmazione di spesa del triennio medesimo.

I criteri di attribuzione delle risorse destinate a suddetti interventi sono contenuti negli Allegati 1 e 1a), 1b), e 1c).

Per quanto attiene agli interventi di cui agli articoli 8 e 24 l'Assessore ricorda che la legge 26 prevede che i Comuni, anche associandosi, possano costituire Consulte locali per la cultura e la lingua dei Sardi (art. 8) e che l'Amministrazione regionale agevoli, attraverso contributi agli enti locali, le ricerche sui toponimi in lingua sarda ed il ripristino degli stessi anche mediante l'installazione di cartelli stradali che contengano i nomi originali delle località, delle vie, degli edifici e di tutto quanto è significativo nella memoria storica dei Comuni (art. 24).

L'Assessore ritiene anche che, in via prioritaria, debba essere realizzata un'azione di monitoraggio volta a stabilire il numero e la consistenza delle consulte attualmente esistenti nel territorio regionale.

Propone, pertanto, che la disponibilità del capitolo di bilancio - per l'anno 2005 pari a Euro 50.000 - sia indirizzata su interventi di natura toponomastica (di cui all'art. 24 della legge) che prevedano l'installazione di cartelli stradali, con l'indicazione del nome del comune (da collocare nei punti di ingresso dell'abitato), delle vie e degli edifici storici, in lingua sarda o in altra varietà linguistica tutelata dalla legge. L'individuazione dei toponimi e degli odonimi dovrà essere improntata a rigorosi e documentati criteri scientifici.

L'Assessore sottolinea che tali interventi si armonizzano e si integrano con il più vasto progetto, a carattere pluriennale, di ricerca e documentazione del repertorio dei materiali toponomastici - denominato "Atlante Toponomastico Sardo" - in corso di svolgimento da parte di ricercatori delle Università degli Studi di Sassari e Cagliari.

Le modalità di attribuzione delle risorse destinate a tali interventi sono contenute nell'Allegato 2.

Con riferimento, invece, all'art. 15 della legge, l'Assessore fa presente che lo stesso prevede che l'Amministrazione regionale, su proposta dell'Assessore regionale della pubblica istruzione, bandisca borse di studio nelle materie oggetto della legge.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

Pertanto, propone, come illustrato in dettaglio nell'Allegato 3, che le borse di studio, a carattere annuale, in coerenza con gli obiettivi ricordati del Piano triennale, siano finalizzate alla realizzazione di ricerche e studi sulla toponomastica nell'ambito di alcune specifiche aree disciplinari, previste dall'articolo 17 della medesima legge: lingua e letteratura della Sardegna, storia della Sardegna, tradizioni popolari della Sardegna e geografia della Sardegna, terreno di indagine privilegiato per gli studi toponomastici.

L'Assessore sottolinea che anche questi interventi, come quelli riferiti all'articolo 24, si integrano con il progetto di ricerca riferito all'Atlante Toponomastico Sardo.

Per quanto concerne, infine, l'art. 25, l'Assessore ricorda che la legge prevede che ai fini della tutela e della valorizzazione dell'identità culturale del popolo sardo, anche all'estero, l'Amministrazione provveda all'attivazione degli strumenti previsti dalla legge anche con riferimento ai sardi residenti fuori dal territorio regionale.

Ricorda, altresì, che la disponibilità del capitolo 11029 del bilancio regionale 2005 è destinato integralmente al conferimento di borse di studio previste dalla lettera c del comma 2 dell'articolo 25 della legge, come stabilito dall'art.12, comma 6 della Legge Finanziaria 2005.

L'Assessore rimanda, quindi, all'Allegato 4 contenente le direttive per la predisposizione di un bando di concorso per l'attribuzione di borse di studio destinate a figli di emigrati sardi per la frequenza di corsi presso l'Università o altre istituzioni scolastiche della Sardegna.

La Giunta regionale,

Vista la L.R.15.10.1997, n. 26 e, in particolare, gli articoli 14, 15, 24 e 25;

Vista la L.R.13.11.1998 n.31;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 38/14 del 2 agosto 2005 di approvazione definitiva del Piano triennale degli interventi 2005 – 2007, di cui all'art.12 della citata L.R.26/1997;

Udita la relazione dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;

Visto il parere di concerto espresso dall'Assessore della Programmazione;

Visto il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione.

**DELIBERA**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

- di approvare i “Criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dagli articoli 14 e 24 della L.R. 15.10.1997, n. 26 e le direttive per la predisposizione dei bandi di concorso per l’attribuzione di borse di studio previste dagli articoli 15 e 25 della medesima legge, come definiti negli Allegati, rispettivamente 1, 2, 3 e 4;
- di abrogare i “Criteri di programmazione degli interventi relativi ai progetti culturali attraverso i mezzi di comunicazione di massa”, approvati con Delib.G.R. n. 34/26 del 29.10.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**p. Il Presidente**

Carlo Mannoni